

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 7	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	Fam. Dellavedova
Domenica 8 Natività Beata Vergine Maria	10	Ramate	Mario Vittoni, Rosina
	11.15	Casale C.C.	Lauria Domenico e Vincenza Mastrolorenzo
	18	Gravellona T.	
Lunedì 9	18	Casale C.C.	
Martedì 10	18	Ramate	Liliana e Basilia, Mariuccia, Renzo ed Armida
Mercoledì 11	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 12 Santissimo Nome di Maria	18	Casale C.C.	Iani Maria e Raffaele, Michele, Elvira, Angelo e Rosa
Venerdì 13 San Giovanni Crisostomo	18	Ramate	Guerra Luciana ed Enrico, Carmelo e Rosina
Sabato 14 Esaltazione della Santa Croce	17	Montebuglio	
	18.15	Casale C.C.	Begalli Aurelia, Attilio e Barchiesi Anita
Domenica 15 Beata Vergine Maria Addolorata	10	Ramate	Battesimo: Iris Mattazzi – Pio Carissimi
	11.15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 8 settembre 2024

XXIII Domenica del tempo ordinario

(Is 35,4-7a; Sal 145; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37)

Cura la mia sordità



TELEGRAFICAMENTE

Portarono a Gesù un sordomuto. Un uomo prigioniero del silenzio, una vita senza parole e senza musica, ma che non ha fatto naufragio, perché accolta dentro un cerchio di amici che si prendono cura di lui: e lo condussero da Gesù. La guarigione inizia quando qualcuno mette mano all'umanissima arte dell'accompagnamento.

E lo pregarono di imporgli la mano. Ma Gesù fa molto di più, non gli basta imporre le mani in un gesto ieratico, vuole mostrare l'eccedenza e la vicinanza di Dio: lo prese in disparte, lontano dalla folla: «Io e te soli, ora conti solo tu e, per questo tempo, niente è più importante di te». Li immagino occhi negli occhi, e Gesù che prende quel volto fra le sue mani.

Seguono gesti molto corporei e delicati: Gesù pose le dita sugli orecchi del sordo. Le dita: come lo scultore che modella delicatamente la creta che ha plasmato. Come una carezza. Non ci sono parole, solo la tenerezza dei gesti. Poi con la saliva toccò la sua lingua. Gesto intimo, coinvolgente: ti do qualcosa di mio, qualcosa che sta nella bocca dell'uomo, insieme al respiro e alla parola, simboli della vita.

Vangelo di contatti, di odori, di sapori. Il contatto fisico non dispiaceva a Gesù, anzi. E i corpi diventano luogo santo d'incontro con il Signore, laboratorio del Regno. La salvezza non è estranea ai corpi, passa attraverso di essi, che non sono strade del male ma «scorciatoie divine» (J.P. Sonnet),

Guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro. Un sospiro non è un grido che esprime potenza, non è un singhiozzo, ma il respiro della speranza, calma e umile, il sospiro del prigioniero (Sal 102,21), e Gesù è anche lui prigioniero con quell'uomo.

E gli disse: Effatà, apriti! In aramaico, nel dialetto di casa, nella lingua della madre, ripartendo dalle radici: apriti, come si apre una porta all'ospite, una finestra al sole, le braccia all'amore. Apriti agli altri e a Dio, anche con le tue ferite, attraverso le quali vita esce e vita entra. Se aprì la tua porta, la vita viene.

Una vita guarita è quella che si apre agli altri: e subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. Prima gli orecchi. Perché il primo servizio da rendere a Dio e all'uomo è sempre l'ascolto. Se non sai ascoltare, perdi la parola, diventi muto o parli senza toccare il cuore di nessuno. Forse l'afasia della chiesa dipende oggi dal fatto che non sappiamo più ascoltare, Dio e l'uomo. Dettaglio eloquente: sa parlare solo chi sa ascoltare. Dono da chiedere instancabilmente, per il sordomuto che è in noi: donaci, Signore, un cuore che ascolta (cfr 1Re 3,9). Allora nasceranno pensieri e parole che fanno di cielo.

(E. Ronchi)

MESSA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO CON BENEDIZIONE DEGLI ZAINETTI

Domenica 15 settembre ore 11.15 Chiesa di Casale. Ti aspettiamo con lo zaino

CAMMINAR PREGANDO

Sabato 7 settembre con partenza alle ore 20.00, dalla chiesa San Nicola di Ornavasso, proposta a tutti i fedeli delle parrocchie dell'UPM 15 di Gravello-na Toce, un'iniziativa di preghiera comunitaria dal titolo: "**Camminar pregando**", infatti, si procederà a piedi pregando verso il santuario della Madonna del Boden (si consiglia di portare una pila). Per chi non si sente di camminare appuntamento alle ore 21 in Santuario per un momento di preghiera. Chi vuole partecipare lo comunichi a don Massimo. Chi ha bisogno di un passaggio in macchina, ci troviamo alle 19.30 davanti alla chiesa di Casale Corte Cerro

PELLEGRINAGGIO DELLA DIOCESI DI NOVARA A ROMA NEL GIUBILEO 2025:

Da lunedì 17 a giovedì 20 febbraio 2025

PRESCRIZIONI ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2024: Per consentirci di organizzarlo al meglio vi chiediamo di **comunicare entro il 15 settembre 2024 le prescrizioni da parte dei gruppi parrocchiali**, naturalmente senza impegno.

FIERA DI BENEFICIENZA

Sarà possibile ritirare i premi presso il salone parrocchiale nei seguenti giorni e orari:

- nei giorni 8, 15, 22, 29 settembre dalle ore 11.00 alle ore 12.00
- nei giorni 23, 24, 25, 26, 27, 28 settembre dalle ore 17.30 alle ore 18.30

CONFESSIONI

Don Massimo è disponibile ogni sabato dalle ore 15 alle ore 16 nella chiesa di Casale Corte Cerro o mezz'ora prima e dopo la Santa Messa feriale.

ATTENZIONE AVVISO IMPORTANTE CERCASI CATECHISTI !!!

Le nostre comunità hanno bisogno di catechisti, chi si rende disponibile per questo servizio molto importante per i nostri ragazzi lo comunichi a don Massimo. Grazie

OFFERTE

65 euro Lampada Ramate

70° PARROCCHIA DI RAMATE (1954 - 2024)

Dall'archivio del Bollettino Parrocchiale 14 dicembre 2008

RAMATE RINGRAZIA DON ERMINIO

Dopo 16 anni di servizio pastorale nella Parrocchia di Ramate, nella Parrocchia di Montebuglio e nella comunità di Gattugno don Erminio Ruschetti si trasferisce ad Ornavasso, dove nella cura della locale comunità affiancherà Don Ermus, da tempo malato.

Per la comunità di Ramate è stata una gran brutta sorpresa la notizia di questo avvicendamento, deciso dal nostro Vescovo in maniera repentina la scorsa settimana e comunicato nel corso delle celebrazioni della domenica 7 dicembre.

Perché una brutta sorpresa? Perché in questi anni di presenza fra noi si è rivelato infaticabile pastore, sempre pieno di energia nonostante i molteplici impegni pastorali a supporto di altre realtà del Vicariato: tra i più gravosi, la cura della Parrocchia di Loreglia nella sua amatissima terra natale di Valle Strona; il supporto costante alla Parrocchia di Gravellona Toce che conobbe già tanti fa all'inizio del suo ministero presbiterale; l'incarico di Amministratore Parrocchiale a Casale C.C. durante la malattia che colpì Don Renato.

Nonostante questa moltitudine di impegni è riuscito ad essere brillante catalizzatore di iniziative che hanno rinnovato le strutture della nostra Parrocchia ed hanno visto il concorso di tantissimi fedeli.

Come non dimenticare i lavori di ristrutturazione della Chiesa dei SS. Lorenzo ed Anna per adeguarla ai dettami canonici post-conciliari, ottenendo un risultato apprezzato anche dai fedeli che giungono da altre realtà? Oppure il campanile, che dalla costituzione della Parrocchia di Ramate negli anni '50 è rimasto un desiderio che pareva un sogno irrealizzabile che invece si è materializzato in occasione del 50° di fondazione?

Più recente c'è stata la realizzazione della statua lignea di S. Anna, realizzazione che ha visto all'opera per anni un comitato di parrocchiani dell'omonima frazione e che ha avuto il supporto di tutta la popolazione.

Non si può però limitare il grazie a Don Erminio alle pur egregie opere materiali che ha ispirato o che ha sostenuto col suo entusiasmo e col suo coraggio di origine montanara. Mi piace ricordare la devozione alla Madonna di Lourdes - che richiama sempre più fedeli anche da fuori Ramate con la Messa per

gli ammalati; il sostegno alla Corale Parrocchiale - che nasce e vive in una comunità molto piccola; l'annuale pellegrinaggio parrocchiale al Santuario di Re - camminando da Masera fino all'immagine miracolosa; l'animazione del Gruppo di Preghiera che si ispira a Padre Pio; aver istituito la tradizione della veglia di preghiera per i fedeli defunti al Cimitero in occasione della solennità di San Lorenzo.

Per tutto questo la comunità Parrocchiale è grata a Don Erminio, e pur nel dispiacere per il distacco improvviso rinnova a Don Erminio la sua stima e lo accompagna nella preghiera ad affrontare il nuovo ministero presbiterale in quel di Ornavasso.

Poiché ad Ornavasso avrà anche la cura del Santuario del Boden, tanto caro a noi tutti, preghiamo la Vergine che aiuti lui e tutte le nostre comunità nella vita spirituale e materiale.

Alberto

RAMATE , 8 DICEMBRE 2008

Don

Sappiamo del suo desiderio per un silenzioso e meno traumatico distacco dalla nostra comunità.

Arrivederci e addii colpiscono e ci commuovono, ma come Lei ci ha tante volte insegnato dispiaceri e lacrime hanno un loro significato, perché sinonimo di persona viva e sensibile.

Dopo tutti questi anni tra noi non possiamo essere indifferenti, anonimi e lasciarla andare senza un saluto.

In questi giorni sfilava davanti a noi il passato, quanto vissuto e fatto insieme con iniziative parrocchiali, momenti di comunità, e celebrazioni varie che se volessimo ricordarle tutte , non basterebbe l'inchiostro di una penna....

A tanti di noi mancherà..... dai ragazzi del centro estivo a “quelli del Venerdì sera” con il giornalino, e quindi vogliamo dirle semplicemente GRAZIE per tutti questi anni di servizio a Ramate, sicuri che l'amicizia, la gratitudine ed il ricordo non si perderanno .

Da tutti noi, Don, l'augurio di “BUON CAMMINO”

Doro